

VareseNews

Inchiesta sul denaro degli immigrati “spedito” a casa

Pubblicato: Lunedì 5 Marzo 2007

Anche la **provincia di Varese** è coinvolta nell'inchiesta "**Easy money**" relativa alle **agenzie di spedizione internazionale di danaro** e attivata dalla procura della repubblica di Ancona. L'inchiesta, **avviata nel 2004** e coordinata dalla direzione nazionale antimafia ha portato al compimento di oltre 400 sequestri in altrettante agenzie che si occupano di spedire all'estero le rimesse degli immigrati.

Le indagini sono partite originariamente dai controlli **su tre società mandatarie di Roma, Milano e Verona**. In totale nel corso delle indagini sono state accertate oltre **280 mila transazioni irregolari** per un ammontare di **88 milioni di euro**.

Ciò che gli inquirenti contestano è la regolarità delle licenze fra mandatarie e “location” (le filiali, spesso in franchising) per la raccolta e la spedizione del danaro all'estero, anche se non si esclude un prosieguo delle indagini per verificare la provenienza del danaro spedito.

A Varese l'attività della Guardia di finanza si è concentrata su un **totale di 6 attività**, tutte in provincia, gestite in parte da italiani, in parte da stranieri. **Quattro in tutto gli sportelli dove i militari hanno acquisito nei giorni scorsi la documentazione** inviata alla procura di Ancona; delle rimanenti due attività una si era spostata a Milano, e l'altra è risultata chiusa nei mesi scorsi, fatto che ha obbligato i finanziari ad acquisire le carte nell'abitazione del proprietario.

Millecinquecento i finanziari impegnati complessivamente nell'indagine nata per verificare il rispetto delle leggi bancarie e la provenienza dei flussi di denaro movimentati nell'anconetano che poi si è diffusa a macchia d'olio in diverse regioni.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it